

Zen a veder l'organo di cana; si dice vol venir a veder Gran Consejo etc.

Noto. In questi zorni, essendo compito li vòlti fabbricati di danari di Bernardin di Martini qual la sua comessaria scoderà di le botege da drio a raxon di 8 per 100, fo per li Provedadori sora le fabriche, sier Carlo Contarini el governador di l'intrade, sier Moisè Venier, e sier Polo Trivixan, fato far ruinar il teson grande, che fu fato per il fuoco; siehè Rialto vien a romanir spazioso in mezo. El banco di Pixani resta apresso la chiesa di San Jacomo, dove prima era; ma il banco di Prioli è tirato indrio dove era il banco di Lippomani.

213 In questo zorno, essendo venuto a la predica in chiesa di Frati minori uno zovene chiamato sier Theodosio Corner qu. sier Domenego, sta a Santa Malgarita, vestito da donzela con vesta e capa, et *nescio quo modo*, fu mandato per Novello capitano, il qual vene li in chiesia, e visto cussi, e quello tolto di chiesa et menato fuora, et alcuni suoi compagni li andò drio e lo tolse di le man, dicendo: « Che pena è? »

In questo zorno, nel Consejo di X con la Zonta fo expediti li Zechini vicentini menati per sier Marco Antonio Contarini avogador, e preso di procieder contra di loro. Bernardin fo condanato esser confinà per anni 10 a Retimo, et Zuan Maria per anni 10 a Zara.

Di mar nulla si ha; *tamen* in questi zorni è stà *letere di Fevver, da Constantinopoli di un fiol natural di sier Andrea Gritti procurator*. Scrive zereha armada, che tien questo anno el Signor farà arinada.

A dì 25, *Domenega, fo il zorno di Nostra Dona, tamen* doman si fa la festa di *nostra Dona*, per esser ozi *Domenega di Lazaro*. Reduto il Colegio, fono sopra far di galie, qual sier Hironimo da Canal patron a l'Arsenal voria si facesse a certo modo novo, *videlicet* le galie di viazi, et Lunardo Brexan protho è di questa opinion, ma li altri profi fono contrarii, et voleno far secondo il consueto; et questa cossa si termenerà in Pregadi.

Fu posto bancho per sier Bortolo Falier e sier Hironimo Lion soraconiti, essendo partiti in questi zorni sier Piero Gradenigo qu. sier Anzolo, et questa note sier Daniel Contarini qu. sier Alvise, col qual è andato sier Andrea Contarini qu. sier Ambruoso, va Baylo a Napoli di Romania, con la sua fameglia; et il primo poi fo il Lion qual parti la selimana santa.

El cardenal di Ferara fo ai Frari minori a ve-

der il sangue miracoloso; e poi a la Scuola di San Rocho a veder quel corpo et il Christo miracoloso, qual *quotidie* fa de' gran miracoli. Era con soa signoria lo episcopo di Baffo, sier Alvise Bon dotor et sier Marco Antonio Venier dotor; el qual Cardenal intrò in la Scuola di San Rocho.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii, ni altro fo di novo.

In questa matina, acadete che, predicando el predicador di San Zane Polo in la soa chiesa, fo uno che dete di uno fuseto a uno altro; siehè fu fato sangue, et el predichator convene veguir zoso di pergolo, ni per quella matina fo dito messa; et si convene di novo farla sagrar.

Fo dito, come a San Catoldo era roto 3 navete et a Otranto 4, qual carge di ojo, mandole etc., andavano in Alexandria. Si dice è una, *videlicet* il cargo, di sier Santo Contarini e fratelli, una di sier Fantin Contarini qu. sier Polo, *tamen* con certezza fo ditto questo per il corier vene di Roma, et par sier Alvise Pixani procurator *dal Banco* habbi tal nova.

A dì 26, *Luni*. Fo, per ordene di la Signoria e dil Patriarcha, ordenato si fazi la festa di Nostra Dona, qual vene eri, e la Signoria fo in chiesa, vicedoxe sier Andrea Foscarini, con l'orator dil Papa e quel di Ferara a messa. El Cardinal è ancora qui, vol veder Gran Consejo, e doman, *licet* sia ogni zorno, si farà Gran Consejo a requisition di soa signoria reverendissima.

Da poi disnar, si predicò a San Marco per il predichador di San Zane Polo, maistro Agustin da Verzei. Vi fu la Signoria, justa el consueto, vicedoxe sier Andrea Foscarini con il Legato dil Papa et l'orator di Ferara.

Da poi compiuta si reduce i Savii. *Fo letere di Milan, dil secretario Caroldo*. Quel monsignor di Telegni ha mandato una patente a Cremona in execution di le letere à 'uto di Franza, suspende quelle innovation voleva far cremonesi sora Ojo, e le cosse stagi come le sono per adesso. Avisa nove di Zenoa, come, essendo andate tre fuste a Corsicha di turchi per depredar quella insula, par che zonzese li do brigantini di Zenoa, quali, essendo smontà li turchi fono a le man, ne amazono 23 et presi . . . ; siehè preseno le fuste etc., et quelli è restati in terra saranno amazadi da quelli di Corsicha.

Di Franza, di sier Antonio Justinian orator nostro, di 11 et 14, di Angulem. Come questo Mazo certissimo il Re si abocheria con il re de Ingaltera, e cussi è stà posto ordine. *Item*, il Re